

Il calcio sempre alla ribalta

Mitropa Cup e Amicizia: vittorie italiane

Nel calcio è arrivato il momento delle coppe: così si disputano il secondo turno della Coppa dell'Amicizia ed è contemporaneamente iniziata la nuova edizione della Mitropa Cup. Intanto qui si pensa alle prossime semifinali e finali della coppa Italia e a Firenze attendono di conoscere la data della «finale bis» con l'Atletico Madrid per la coppa delle Coppe.

Ma andiamo per ordine e torniamo alla giornata di ieri cominciando dalla coppa dell'Amicizia che registra una più folta partecipazione di squadre italia-

fatice per la partita di Glasgow con l'Atletico. Complessivamente quindi non si può lamentare del comportamento delle squadre italiane tenuto anche conto delle molte assenze registrate nelle loro file per le convocazioni in nazionale, o per infortuni vari. Però c'è da dire che come al solito queste competizioni non attirano che scarso pubblico: a Roma sabato c'erano sì e no quattro mila persone, altrettante ce ne erano ieri a Bologna, circa 5 mila sono stati gli spettatori a Milano e via dicendo.

Il fatto è che queste coppe hanno il difetto di captare in un momento in cui il pubblico è steso di calcio e sa benissimo che anche i suoi beniamini sono stanchi per le fatiche del campionato; a ciò si aggiunge che in genere le squadre partecipanti alla competizione non sono di eccelso valore (e ciò vale per la coppa dell'Amicizia in particolare) e si comprenderà bene il motivo del disinteresse del pubblico.

Sarebbe più opportuno dunque che queste competizioni venissero rinviata ad epoca migliore; e più precisamente nella fase pre campionato quando le squadre hanno più bisogno di giocare e quando sarebbero in grado di presentare anche una serie di motivi di interesse a seguito delle innovazioni verificatesi nella campagna acquisti.

Non ci sembra difficile né impossibile del resto arrivare a questo spostamento di date: ne ci sembra difficile le nostre considerazioni siano infondate o premature visto che anche negli anni precedenti si è registrato un autentico fallimento per queste manifestazioni che sono rimaste sconosciute così di ogni tentativo di interesse. Ma vorrà la Lega prendere atto delle indicazioni fornite dall'esperienza pratica? E' quanto ci vogliamo augurare, almeno per quanto riguarda i prossimi anni, perché ormai per questa stagione è evidente che non c'è nulla da fare.



NOVARA-LAZIO 1-0 — Morrone si lascia precedere dal portiere del Novara

I risultati

MITROPA CUP
GRUPPO A — A Torino: Juventus b. Dynamo Zagreb 1-1 (disputata ieri); a Budapest: Hradec Kralov b. Ferencvaros Budapest 2-1.
GRUPPO B — A Bergamo: Atalanta e M.T.K. di Budapest 0-0; a Belgrado: Partizan Belgrado e Bank Ostrava 2-2.
GRUPPO C — A Budapest: Hradec Budapest b. Slovan Bratislava 2-1; a Bologna: Bologna b. Stella Rossa 2-1.
GRUPPO D — A Novi Sad: Spartak Trnava b. Volodina Novi Sad 1-0; a Graz: Austria Vienna b. Partizan Belgrado 2-1; a Praga: Slavia Praga b. Sampdoria 2-1; a Catania: Catania b. Montpellier 2-1; a Lucerna: Lens b. Lucerna 5-1 (dopo i calci di rigore).

COPPA AMICIZIA
A Milano: Milan b. Tolosa 1-1; a Zurigo: Grasshoppers b. Lucerna 2-1; a Tolosa: Tolosa b. Sampdoria 2-1; a Catania: Catania b. Montpellier 2-1; a Lucerna: Lens b. Lucerna 5-1 (dopo i calci di rigore).

Sabato come si ricorderà la Roma si era imposta al Zurigo per 1 a 0 (su rigore di Angelillo) il Torino aveva piegato il Losanna per 2 a 1 e la Spal aveva stentato contro il Rouen battendolo infine per 1 a 0. A completare la superiorità delle squadre italiane ieri sono venute le vittorie del Milan sul Nizza (3-1) e del Catania sul Montpellier (2-1). Le altre squadre sconfitte telamorosamente per la verità è stata la Sampdoria che a Tolosa ha subito un sonante 7 a 3.

Aggiunto che negli altri incontri di ieri il Grasshoppers ha piegato il Liona per 2 a 1 ed il Lens ha battuto il Lucerna per 5 a 4 (dopo i calci di rigore) cerchiamo di fare il punto sulla situazione attuale.

La Spal, il Milan ed il Catania sono finora le squadre italiane qualificate per i quarti di finale (unitamente al Liona e al Lens ed al Tolosa) poiché i rossoneri avevano vinto all'andata per 6 a 3, la Spal aveva pareggiato a Lucerna e il Catania aveva pareggiato a Montpellier.

La Sampdoria invece è stata eliminata mentre si attende il retour match tra Roma e Zurigo per conoscere il nome dell'altra partecipante ai quarti.

Anche nella Mitropa Cup le squadre italiane hanno cominciato abbastanza bene: la Juventus è impegnata sabato alla Dynamo di Zagabria, il Bologna ha battuto ieri la Stella Rossa, mentre l'Atalanta ha pareggiato (pure ieri) con il quotato MTK.

La Fiorentina infine si appresta a giocare domani con il Vasas di Budapest che dovrebbe farcela a meno che non risenta della

Di misura al Flaminio

Di misura al Flaminio
TEVERE ROMA: Giannini: Cacioli, Galvani; Ruffi, Ruffi, Biondi; Nedi, Selmo, Scaratti, Pietrantonio, Caravatti.

TRAPANI: Imbriani: Morana, Venditti, Muzel, Zancalato, Venturilli, Cerri, Zucchiello.

ARBITRO: Fratti di Mantova.

MARCATORI: nel 1° al 12° Pietrantonio e al 17° Scaratti; nella ripresa: al 11° Cerri sul calcio di rigore.

Con i due punti che si è assicurata ieri la compagine di Boldizar può dire di aver compiuto un passo che forse risulterà decisivo agli effetti della salvezza. Il Trapani, che è in lotta per il terzo

posto, si è trovato di fronte una compagine decisa a tutto pur di vincere e quando ha provato a farsi sotto era ormai troppo tardi, che le due reti subite nei primi ventimulti erano lì a spegnere tutte le sue velleità.

Non si può nemmeno dire che i granata siciliani abbiano inseguito la vittoria con molto accanimento: il loro gioco si è mantenuto sempre su un piano di mediocrità, mai ravvivato da un po' di agonismo. In queste condizioni fa lieve il risultato compiuto dai fiberni, che dopo

aver messo al sicuro il risultato nella prima parte della gara hanno arretrato Rodaro alle spalle di Bimbi, limitandosi a controllare la sterile offensiva degli ospiti.

La prima rete della gara viene al 12° l'uriazione giuliorossa, che Pietrantonio conclude con un tiro da distanza ravvicinato. Al 17° la rete della vittoria romana. E' Scaratti che raccolte un preciso cross dell'oserdiente Caravatti scaraventa in rete da pochi passi.

Trovatisi in vantaggio di due reti i padroni dicasi assumono ora uno schieramento più prudente arretrando Rodaro, e così un al ripreso con il risultato acquisito nel quarto d'ora iniziale.

Nella ripresa si rifanno sotto gli ospiti e all'11° colgono la rete della bandiera con un rigore trasformato da Cerri per fallo di mano di Bimbi.



La rete marcata da Pietrantonio al 12° del primo tempo

Tornei UISP

Scelti i 22 sovietici per il Cile
MOSCA, 13
Il direttore tecnico dell'Unione Sovietica, Gavril Katchanov, ha reso noto i nomi dei 22 giocatori dell'URSS che si recheranno in Cile per disputare la fase finale del campionato del mondo di calcio.

Ecco l'elenco dei giocatori: Portieri: Yachin, Maslachenko, Kotrikadze.
Terzini: Dubinski, Maslachenko, Chesternev, Tchokheli, Ostrovski.
Mediani: Voronin, Sabo, Netto, Manochin.
Attaccanti: Metreveli, Tchislanko, Ivanov, Kanevski, Ponedelnik, Khusinov, Maikyn, Gusarov, Meskhi, Sehebriankov.

Corrado Carcano

Corrado Carcano
DILETTANTI
GIRONA A
Giardinetti-Dalmata 2-0
Pantieri-Campagna 2-0
LA CLASSIFICA
GIARDINETTI 1 1 0 0 3 2
PANTIERI 1 0 0 1 1 1
DORMITA 1 0 0 1 1 1
GIRONA B
Genazzano-Spina Rapida 1-0
KOS 0-0
LA CLASSIFICA
NOVA RAPIDA 1 1 0 1 5 6
GENAZZANO 1 2 0 1 6 3
DORMITA 1 0 0 1 1 1
GIRONA C
Spartak Achil-Pro Juve 1-0
Civica-Etneo 1-0
LA CLASSIFICA
SPARTAK ACHIL 1 1 0 0 1 6
CIVICA 1 0 0 1 1 1
GIRONA D
C.S.A. 1 2 0 0 7 4
PRO JUVE 1 1 0 0 1 2
E.D. SANTORO 1 0 0 1 6 10

Sconfitta la Rapida

Sconfitta la Rapida
Risultato: la sorpresa nella giornata di ieri, due giorni fa, il primo è registrato nel girone A del campionato dilettanti: il Giardinetti, che fino ad oggi aveva fatto letteralmente da padrone, ha dovuto faticare infatti, più del previsto per piegare con un punteggio relativamente striminzito il modesto ma volitivo Dalmata.

Ma la sorpresa, più grande, si è avuta sul campo della Nuova Rapida. Contro un Genazzano che si pensava in crisi, si tendeva una nuova, vistosa vittoria della squadra di casa: invece, è giunto il clamoroso quanto meritato trionfo degli ospiti, che vedono così ristabilito il loro primato di padrone sul campo della Nuova Rapida.

La reazione del Napoli era rabbiosa ma inconcludente. Prima Ronzon e poi Fraschini sprecavano le ottime occasioni offerte dal gioco. Su un cross di

Le altre di «B»

Le altre di «B»
Bari 4
Monza 1
Modena 3
Catanzaro 2
Messina 2
Parma 0
Samb 2
Lucchese 2
Prato 2
Brescia 0
Genoa 2
Pro Patria 2
Samb 2
Lucchese 2
Prato 2
Brescia 0
Genoa 2
Pro Patria 2

Le altre di «B»

Le altre di «B»
Bari 4
Monza 1
Modena 3
Catanzaro 2
Messina 2
Parma 0
Samb 2
Lucchese 2
Prato 2
Brescia 0
Genoa 2
Pro Patria 2

Le altre di «B»

Le altre di «B»
Bari 4
Monza 1
Modena 3
Catanzaro 2
Messina 2
Parma 0
Samb 2
Lucchese 2
Prato 2
Brescia 0
Genoa 2
Pro Patria 2

Pareggio col Cosenza (1-1)

Il Napoli si salva su rigore

Il Napoli si salva su rigore
NAPOLI: Pontel, Molino, Girolardi, Soldano, Giarro, Tarallo, Simoni, Ronzon, Tomeazzi, Fraschini, Gilardoni.

COSENZA: Amati, Orlando, Nella Pietra, Faggi, Fedi, Giamberini, Comaggno, Novati, Lenzi, Ippoliti, Perli.

ARBITRO: Letta di Udine.

MARCATORI: nella ripresa: Lenzi al 7° e Correlli all'8° sul calcio di rigore.

Un benevolo errore commesso dall'arbitro Letta per un fallo non determinante di Pagni su Ronzon ha salvato un Napoli dalle gambe molli e dallo sdegno di Molino e Schiavone. I napoletani, scembiti, casalinghi contro il Cosenza i calabresi, in campo con uno schieramento prettamente scatenatorio, hanno speso una buona esagerazione a loro struzzismo, provocando una tensione in campo che ha generato una continua serie di battibacchi specie nell'ultima mezz'ora di gioco.

In regola con lo spirito sportivo, ambedue le squadre avrebbero meritato di perdere l'assenza di Turchi e l'infertilità di Gilardoni non bastano infatti a dare una precisazione alla deludente prestazione degli azzurri. In particolare la difesa può essere criticata di Molino e Schiavone. Il Napoli si è trovato prova a centro campo del consueto gioco di impostazione e di rilancio normalmente fornito da Ronzon e Fraschini. L'attacco non è praticamente esistito.

Il Cosenza, bene impostato in difesa con Orlando e Bellizzi in funzione di battitore libero, ha affidato il controllo a Compagno e Lenzi, che da soli sono spesso riusciti a battere sull'antico la difesa napoletana.

Il Napoli ha iniziato il gioco con una certa vicacità spensierata per i primi dieci minuti. Al 13° la difesa azzurra cominciava a correre e i primi pericoli con Lenzi che sfuggiva a Schiavone, ma poi clamorosamente sbagliava a porta vista il Napoli reagiva con Gilardoni e Samoni e un tiro scagionato metteva in allarme Amati. Al 25° il Cosenza sbagliava ancora con Compagno che al volo spediva alla stecca. Al 41° un'azione di tandem Aldo Correlli e Correlli si concludeva con un bel tiro di quest'ultimo.

In apertura di ripresa il goal del Cosenza, una triangolazione di Perli, Compagno e Lenzi, lasciava fuori la difesa napoletana. I centravanti calabresi, ricevuta la palla dopo un «buco» di Schiavone indirizzata a centro campo, Correlli si concludeva con un bel tiro di quest'ultimo.

In apertura di ripresa il goal del Cosenza, una triangolazione di Perli, Compagno e Lenzi, lasciava fuori la difesa napoletana. I centravanti calabresi, ricevuta la palla dopo un «buco» di Schiavone indirizzata a centro campo, Correlli si concludeva con un bel tiro di quest'ultimo.

Gilardoni: frattura alla spalla
NAPOLI, 13.
L'ala sinistra del Napoli, Gilardoni, rimasto infortunato ad uno scontro con il portiere Amati durante l'incontro tra il Napoli e il Cosenza, è stato ricoverato all'ospedale di una clinica cittadina per frattura della spalla sinistra. Il giocatore è stato dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Le altre di «B»

Le altre di «B»
Bari 4
Monza 1
Modena 3
Catanzaro 2
Messina 2
Parma 0
Samb 2
Lucchese 2
Prato 2
Brescia 0
Genoa 2
Pro Patria 2

DALLA TERZA

Azzurri

Azzurri
Il Belgio si rassegna, e per l'Italia, il trionfo è ormai certo. Dalle gradinate scendono sul terreno gruppi di nostri mitologi, che portano in trionfo gli azzurri. La festa, colorata di bianco rosso e verde, entusiasma e commuove.

Il Belgio è un capolavoro di perseveranza e di pazienza. Infatti, dopo le sconfitte in forma di qualificazioni della Coppa del Mondo, Van den Stock — un industriale della birra, che paga di tasca sua i premi di partita di giocatori — si è rimesso al lavoro ed ora presenta una formazione abbastanza omogenea, abbastanza sicura. La difesa è forte, ed abile ed il triangolo d'attacco Hamon-Van der Vandenberg che riesce a far dell'ottimo il migliore. Ma manca, però, l'estro; le manca, però, la fantasia; quell'estro e quella fantasia che danno a quella partita la possibilità di rendersi pericolosa, di piazzare il colpo pure nei momenti meno felici. E' una questione di tecnica, è una questione di sangue, non di questioni che Van den Stock non risolverebbe nemmeno se potesse disporre di mezza dozzina di Van Hout, il suo giocatore-campione, che la folla dell'Heysel porta ai sette cieli, e che il film della partita fra l'Italia e il Belgio ha fatto conoscere al primo piano, per un suo tiro improvvisi, secco.

La replica è pronta. E la patta azzurra, aiutata dal portiere di Nervi e Franco Ferrini, comincia, e Rivera due volte arriva vicino al goal. E soltanto al 15° il Belgio torna avanti, con Van Hout, che con un tiro a scure stende Ferrini.

Sprazzi rossi; tuttavia, è sempre l'azzurro che salta all'occhio. Ed al 25° l'Italia è avanti. E' un colpo di goal che è un capolavoro di velocità, di precisione, di potenza: doppio scambio Altajini-Menichelli, e l'ala sinistra colpisce in pannello la pallone fa carambola, e batte al di là della linea. Uno a zero, dunque. E al 35° non c'è il bis, anziché il terzetto; gli annulla un delizioso goal di Altajini, perché vede, poco più in là, Sivori e Bare che si danno gomitate.

I falli di Nervi si susseguono. Grave è quello di Jurion, che, al 40°, accoppia Tratteni, con un colpo alla caviglia di Nervi. Nervi, che di grave è abbastanza, nel secondo tempo, Tratteni resta nello spogliatoio.

E la bella storia azzurra continua. Ritorno l'Italia, e al 37° Rivera, che si è già fatto il goal? No. Solo Lejense è in testa alla linea. Quindi, al 7°, l'arbitro, sempre più amabilmente disonesto, lascia che Van Hout, si offenda, con la difesa ferma, centri la rete di Mattrel.

E' uno scandalo. Con la rabbia in corpo, l'Italia rischia al 97° l'ultima partita. Nervi, cui «cross» sorprende Mattrel, salvatore, però, è piazzato, e rinvia. Il pericolo termina presto, i nervi degli azzurri si estenuano, ed, al 16°, esplose Altajini su una «palla-punizione» di Rivera, con un colpo di testa che è un gioiello di tempistica, lascia che Van Hout, si offenda, con la difesa ferma, centri la rete di Mattrel.

Rotti i freni, l'Italia non si ferma più. Ed, a tratti, chi spietato, con Sivori, e spietato, con Altajini, che al 39° piglia, Sivori a Rivera, Rivera ad Altajini, e lui, il goleador, con un tocco stupendo stecchia Nicolap.

Spogliatoi

Spogliatoi
Sogna avere un po' di pazienza qualche il ritmo lo si ritrova soltanto giocando a partite. Ferrini e Schiavone, che da due anni nel Torino, i compagni che mi sono stati assegnati oggi e sapevo che non avrei fatto.

Rivera ammette di aver avuto un inizio lento: «Ho sbagliato un goal facile, ma credevo che il portiere usasse prima il collo invece è rimasto schiodato in porta ed io mi sono confuso e gli ho tirato in bocca. Comunque ho finito in crescendo e di ciò sono particolarmente soddisfatto. Meno che altro alla fine della partita ero commosso ed aveva gli occhi lucidi: non aveva motivo. Il primo goal in nazionale è probabilmente il posto assicurato nella squadra azzurra. Ci ho fatto l'incontro, non ha voluto consegnare la maglia azzurra. E' legato al più bel ricordo della mia vita», ha detto.

Nervi spara il bello, il selezionatore Van den Stock ammette che il risultato è giusto: «Eravamo stanchi per il lungo campionato e soprattutto per il fatto che abbiamo lasciato molto a desiderare. Nella ripresa, il nostro gioco è migliorato. Se Altajini non avesse segnato il secondo goal di testa, probabilmente il risultato era diverso. Invece l'Italia ha segnato e noi siamo esultanti; moralmente. La squadra italiana — ha aggiunto il selezionatore — ha una qualità che è un punto a molte squadre che si sono qualificate per il Cile. Superano nettamente alla Svizzera che noi abbiamo recentemente incontrato due volte. Solo non capisco perché l'Italia debba ricorrere al catenaccio. Ha giocatori di buona e di ottima classe e dovrebbe funzionare anche con un schieramento meno difensivo».

Lazio

Lazio
to del rigore. E' impossibile non fare goal ma, sulla palla già calata, il portiere di Nervi, Gianluigi Zonetti che miracolosamente la devia; altrettanto miracolosamente Cei riesce ad appiccicarla.

Sei riappaie le ostilità nella ripresa e il Lazio corre un altro grosso pericolo: al 2° Moschino si libera di Noletti e passa a Zeno spostato sulla destra. Zeno, che si è già fatto il goal? No. Solo Lejense è in testa alla linea. Quindi, al 7°, l'arbitro, sempre più amabilmente disonesto, lascia che Van Hout, si offenda, con la difesa ferma, centri la rete di Mattrel.

E' uno scandalo. Con la rabbia in corpo, l'Italia rischia al 97° l'ultima partita. Nervi, cui «cross» sorprende Mattrel, salvatore, però, è piazzato, e rinvia. Il pericolo termina presto, i nervi degli azzurri si estenuano, ed, al 16°, esplose Altajini su una «palla-punizione» di Rivera, con un colpo di testa che è un gioiello di tempistica, lascia che Van Hout, si offenda, con la difesa ferma, centri la rete di Mattrel.

Rotti i freni, l'Italia non si ferma più. Ed, a tratti, chi spietato, con Sivori, e spietato, con Altajini, che al 39° piglia, Sivori a Rivera, Rivera ad Altajini, e lui, il goleador, con un tocco stupendo stecchia Nicolap.

serie b serie c serie c serie c domenica

I risultati

Alessandria-Reggiana	2-1
Rari-S. Monza	4-1
Napoli-Vercelli	2-0
Genoa-Pro Patria	2-0
Messina-Parma	2-0
Modena-Catanzaro	3-2
Napoli-Cosenza	1-1
Napoli-Lazio	1-0
Prato-Brescia	2-0
Sambenedettese-Lucchese	2-2

La classifica

Genoa	35	20	10	5	38	25	30
Verona	33	13	11	8	37	22	40
P. Patria	33	14	11	10	40	33	39
Lazio	33	12	11	9	33	25	28
Napoli	32	12	10	10	34	26	36
Modena	33	12	10	12	33	23	38
Messina	33	12	11	12	46	43	25
Aless.	33	12	10	13	41	36	31
Brescia	33	12	11	13	31	23	34
Bari	33	14	11	10	43	31	23
Lucchese	33	11	13	14	41	33	23
S. Monza	33	11	13	14	32	23	33
Parma	33	17	10	11	21	32	23
Samben	33	17	11	11	27	23	33
Verona	33	14	11	12	31	23	33
Reggiana	33	13	12	13	36	31	23
Prato	33	9	13	12	31	23	31
Catanzaro	33	9	13	12	31	23	31
Cosenza	33	10	12	11	30	23	31
Sampdoria	33	10	12	11	27	23	31
Sarona	33	7	13	12	47	23	29
Palazzuolo	33	10	11	11	30	23	31

Girone A

I risultati

Bolzano-Casale	1-1
Marzotto-Cremonese	1-0
Mestrina-Fanfulla	2-1
Pordenone-Lignano	1-0
Sarona-Pro Vercelli	1-0
Sarona-Messina	2-0
Treviso-Biellese	1-0
Tristina-Savona	0-0
V. Veneto-Ivrea	1-0

La classifica

Triest.	31	16	11	4	23	43	
Brescia	31	11	5	24	28	41	
Mestrina	31	14	11	6	46	29	
Fanfulla	31	12	11	5	34	28	
Savona	31	12	12	7	33	26	
Varese	31	11	12	7	27	23	
V. Ven.	31	12	9	12	31	23	
Marzotto	31	8	17	6	29	32	
Sarona	31	9	18	6	26	32	
Casale	31	10	10	11	21	32	
Cremone	31	12	5	14	30	29	
Porden.	31	10	9	12	21	32	
Treviso	31	7	13	11	20	27	
Ivrea	31	7	12	12	21	26	
Legnano	31	9	15	13	31	25	
P. Verc.	31	8	15	11	31	24	
Sarona	31	7	15	12	47	23	
Bolzano	31	2	10	19	16	51	14

Girone B

I risultati

Anconitana-Perugia	2-1					
Arezzo-Portofino-Tovana	1-0					
Empoli-Ferri	1-0					
Livorno-Grosseto	1-1					
Rimini	31	9	13	7	22	32
Pisa-Spezia	2-1					
Pistoiese-Rimini	2-1					
S. Ravenna-D. D. Ascoli	3-0					
Corchiaro-Siena	2-0					
Torres-Cesena	2-0					

La classifica

Cagliari	31	16	10	5	49	20	45
Perugia	31	15	9	7	48	22	32
Arezzo	31	17	3	11	43	35	37
Anconit.	31	17	3	11	43	35	37
Solerni	31	17	3	11	43	35	37
Palerm.	31	17	3	11	43	35	37
Taranto	31	17	3	11	43	35	37
Trapani	31	17	3	11	43	35	37
Marsala	31	9	13	7	22	32	
Reggina	31	11	9	11	36	30	
Akrageas	31	13	4	14	31	27	
Pescara	31	10	10	11	26	30	
Siracusa	31	9	10	12	35	28	
L'Aquila	31	8	11	12	29	27	
Crotone	31	8	11	12	21	27	
Chieti	31	9	9	13	28	27	
Teramo	31	7	9	13	27	25	
S. Benev.	31	6	12	13	24	30	
Barletta	31	7	9	13	23	32	

Girone C

I risultati

Bisceglie-Akrageas	1-1
L'Aquila-Foggia	2-1
Marsala-Barletta	1-0
Pescara-Salerntina	2-0
Potenza-Chieti	2-0
S. Beneveto-Crotone	2-0
Siracusa-Reggina	3-0
Taranto-Lecce	2-0
Teramo-Trapani	2-1

La classifica

Foggia	31	18	5	8	36	18	41
Lecce	31	14	11	6	36	19	29
Solerni	31	11	9	8	40	27	27
Palerm.	31	13	10	8	34	26	27
Taranto	31	12	12	7	30	23	28
Trapani	31	11	7	10	36	21	35
Marsala	31	9	13	7	21	21	22
Reggina	31	11	9	11	36	30	